

L'INCONTRO FACCIA A FACCIA CON IL MINISTRO GALLETTI

Le ricette per un'economia sostenibile Al Centergross confronto tra 20 Paesi

Matteo Radogna

■ BOLOGNA

MENO SPRECO di cibo e più cultura dell'alimentazione, un'economia basata sulla sostenibilità e che fa la differenza prestando attenzione all'ambiente, e, infine, la logistica e il trasporto delle merci come motore del cambiamento. Sono soltanto alcuni dei temi del dibattito che si è tenuto al meeting «Fashion & Food: eccellenze emiliane a confronto» (nella foto alcuni partecipanti) al Centergross di Forno di Argelato nel Bolognese. A discutere di un nuovo tipo di economia davanti alle delegazioni di 20 Paesi provenienti da Expo, il ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti, il presidente dell'Inteporto di Bologna Pietro Spirito, il presidente del Centergross Lucia Gazzotti e il presidente del Caab (Centro agroalimentare di Bologna) Andrea Segrè. A moderare l'incontro il vicedirettore de il Resto del Carlino, Massimo Gagliardi. Il ministro Galletti ha sottolineato che «al centro della discussione deve



esserci l'ambiente, la lotta allo spreco del cibo e la tutela del territorio. Da qui lanciamo il grande messaggio che puntare sull'ambiente significa per un'impresa fare la differenza. L'economia sostenibile è l'economia del futuro. Una grande sfida soprattutto culturale, che dobbiamo essere in grado di cogliere».

IL PRESIDENTE del Centergross, Gazzotti, si occupa di una vera e propria città del commercio: «Anche noi siamo attenti a non sprecare: abbiamo il pronto moda una formula che ogni quindici giorni ci permette di produrre e dare al cliente nuove linee di abbigliamento. Con il pronto moda è più difficile avere rimanenze di magazzino. Siamo un esempio di economia sostenibile». Per aiutare le imprese nella sostenibilità serve la logistica. «Il trasporto delle merci può diventare il motore e la linfa di un'azienda- ha spiegato Spirito -. Molte imprese decidono di appaltare ad altri il trasporto quando il governo delle proprie merci rappresenta il 15 per cento di una realtà imprenditoriale. Questo potenziale non viene di solito sfruttato». Infine Segrè ha rinnovato la sua battaglia contro lo spreco: «Ridare valore al cibo è il primo passo per evitare di gettarlo. Con l'operazione Fico che punta a creare un parco tematico dell'agroalimentare nel Caab vogliamo riaffermare l'importanza del cibo».

